



TEATRO GOBETTI | 23 GIUGNO 2022

HO SOGNATO DI RESTARE

PRIMO STUDIO PER VOCE E VIOLONCELLO

Sono state buone nottate, quelle spese a leggere *Casa di giorno, casa di notte*. Perché dunque al mattino non ricordavo più tutto ciò che mi aveva appassionato poco prima? I sogni avevano scalzato le parole del libro ed erano poi dileguati, come fanno spesso, per evitare forse di non essere presi sul serio. Rimangono al loro posto un umore e la sensazione di aver perso qualcosa. Aveva a che fare con questo, il romanzo: l'importanza della materia onirica per investigare sul tessuto che è la vita: un intersecarsi di ordito e trama, luce e ombra, veglia e sonno, dove creature nate in tempi e luoghi diversi, conosciute di persona o fuggacemente sfiorate in chat, sono libere di ricamare le vicende della propria esistenza.

Ci sono sogni che non ci abbandonano al risveglio ma sono invece così densi e pervasivi da determinare le scelte diurne. C'è ad esempio una donna che si mette in viaggio alla ricerca di qualcuno che compare solamente durante il sonno ma della cui esistenza lei è fermamente convinta. E ci sono sogni a occhi aperti, come quello di R., che ci aiutano a penetrare la cortina grigia che ora riveste l'Europa dell'Est e a dare speranza nel futuro. Talvolta mi chiedo se millenni di musica, teatro e poesia non abbiano lasciato alcuna impressione, in noi. Perché continuare allora a sottolineare la dicotomia tra realtà e fantasia, passato e presente, ragione e torto? Tutti noi siamo stratificazioni complesse di storie, non semafori. In questo primo studio di *Ho sognato di restare*, vorrei provare a sbiadire la definizione di "confine". Il confine è normativo e noi siamo tenuti a volarci sopra, se non possiamo valicarlo. Si tratta di un approccio alla poetica di Olga Tokarczuk, liberamente interpretata attraverso testi e musica. Lamberto Curtoni vi gioca un ruolo fondamentale: il suo violoncello rappresenta l'altra voce, quella emotiva. Il passo successivo sarà raccogliere i sogni di coloro con cui entriamo in contatto, servendoci dell'indirizzo mail hosognatodirestare@libero.it.

Vi invitiamo a scriverci, o a registrare un vocale con i vostri sogni. Cercheremo ciò che hanno in comune le nostre visioni per restituirvele in un passo successivo, in versione teatrale.

Irene Ivaldi

ISPIRATO A *CASA DI GIORNO, CASA DI NOTTE*
(BOMPIANI) DI **OLGA TOKARCZUK**
DI **IRENE IVALDI**
CON **IRENE IVALDI** (VOCE)
E **LAMBERTO CURTONI** (VIOLONCELLO)
MUSICHE ORIGINALI **LAMBERTO CURTONI**

TEATRO DI DIONISO

SUMMER PLAYS

NUOVE DESTINAZIONI

DURATA SPETTACOLO: 1 ORA E 10 MINUTI

TEATRONAZIONALE

TEATRO
STABILE
TORINO